In Art - Neogotico, "Le camere oscure"

Data: 9 luglio 2014 | Autore: Domenico Carelli



CUNEO, 7 SETTEMBRE 2014 –Cos'hanno in comune Frankenstein ed Harry Potter? Alla ricerca di un contatto possibile, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, «*con l'obiettivo di valorizzare un importante giacimento artistico*» del territorio cuneese, spiega il presidente Ezio Falco, propone una indagine articolata e originale sul Neogotico, **"Le camere oscure. Fotografie, figure e ambienti dell'immaginario neogotico"**, presso il **complesso monumentale di San Francesco**a Cuneo (via Santa Maria, 10) -**fino al 14 settembre 2014**.

Al tema, oltre alla mostra, è dedicato il **progetto** culturale triennale**"Il cuNeo gotico"**(2014-16). Per il **curatore**, **Enzo Biffi Gentili**, direttore del MIAAO (Museo Internazionale di Arti Applicate Oggi) di Torino: «***"il gotico è arte eterna"***- osserva, citando l'artista Wim Delvoye -. *Un'affermazione estrema, ma di certo il neogotico da più di due secoli è un* ***"genere permanente"****nella letteratura, nelle arti, nella musica e nella moda… Affascina diverse generazioni, anche le giovanissime, attraverso varie reincarnazioni e denominazioni. È necessario quindi dedicare, finalmente, a questo fenomeno un progetto triennale, interdisciplinare, internazionale, a partire da uno dei luoghi, il cuneese, di sua maggiore storica fioritura, nel folklore e nell'architettura*».

Il neogotico contemporaneo - continua il Prof. Gentili - *non è solo una controcultura, ma in molti casi una "sottocultura" nell'accezione peggiore del termine, per il frequente lambire il kitsch e il gore (il senso oscuro del sangue) e lo splatter e il trash: niente di male*».[MORE]

Intrecci storico-artistici a parte, basti pensare ad alcune architetture ottocentesche di Pelagio Palagi e Giovanni Battista Schellino, la retrospettiva suggerisce una rilettura del gusto neogotico, declinato con la sperimentazione attuale e un approccio vagamente *fantasy*, in particolare in campo fotografico. Agli scatti d'autore si alternano sculture e installazioni multimediali: complessivamente sono circa un centinaio le opere esposte - firmate da esponenti amanti del genere a livello internazionale, talora ricorrendo a pseudonimi - che accompagnano il visitatore in un percorso

espositivo labirintico, con un itinerario fruibile anche ai non vedenti.

Negli spazi recentemente restaurati dell'ex chiesa tardogotica di San Francesco e di un ex convento attiguo, le **otto sezioni** della mostra sono scandite in capitoli: "Il CuNeo gotico", "Gli eretici occitani", "Le recenti rovine", "Le foreste ansiose", "Le figure stregate", "Le riprese spiritose", "I neogotici comici" e "Le cappelle ardenti".

Come una invasione stilistica, nelle "camere oscure" di nuove e antiche rovine (*topoi* tipici del neogotico), inquietanti visioni si agitano riflesse negli occhi di bambole-bambine, incantatrici e sofisticate *dark lady*, tra castelli, abbazie, foreste e inediti scenari industriali, attraverso «*"spoglie" tessili allusive a crisalidi umane*» (opere del maestro vetraio **Cristiano Bianchin**), citazioni colte (come l'omaggio di **Santo Tomaino** a "L'orripilante storia del teschio di Goya"), "Vanitas" preziose (di **Nicola Bolla**) che ricordano – anche se precedenti – quelle di Damien Hirst, fino all'ultimo show, quello "fatale" (esemplare, la camera ardente di Marilyn Monroe, di **Paolo Schmidlin**).

Prossimo appuntamento - **Sabato 13 settembre** è in programma per i visitatori una visita guidata a cura del Prof. Enzo Biffi Gentili.

Domenico Carelli

(Foto: in evidenza, locandina; nel testo, Dennis Ziliotto "Rabbit'sLullaby", 2011, fotografia digitale; in gallery, Ettone, "Rest in Piece", 2012, fotografia digitale, Modella Letizia; Pollenzo Guazzone Barolo HR; Longhi Cesare iNBLACK HR)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/inart-neogotico-le-camere-oscure/70282